

Risp x fav!

 Entriamo in tema

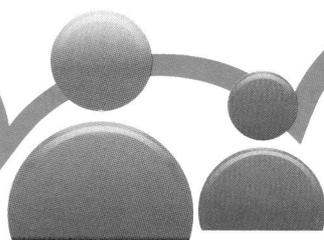
- ▷ Quanta importanza hanno nel tuo paese le tendenze tecnologiche?
- ▷ Quanto sono usati i dispositivi elettronici (computer, telefono cellulare) nella comunicazione pubblica e in quella privata?
- ▷ L'uso di queste nuove forme di comunicazione modifica la lingua, secondo te? Se sì, in che modo?


 Comuniciamo

1. Prima di ascoltare il testo osserva le immagini. Di che cosa parlerà il testo? Fai delle ipotesi e confrontati con i compagni.



1. il (telefono) cellulare / il telefonino



2. la messaggistica istantanea



3. il messaggino



4. la Sim Card (ricaricabile / in abbonamento)



2. Ascolta il programma radiofonico: di che cosa parla? Puoi scegliere più di un'opzione.

- a. Della vendita di dispositivi elettronici.
- b. Delle tecnologie della comunicazione.
- c. Dell'evoluzione del telefonino.
- d. Degli usi della lingua legati ai nuovi *media*.

3. Ascolta di nuovo il programma radiofonico. Di chi sono le opinioni della colonna a sinistra?

Giornalista

Matilde

Esperto di comunicazione

Linguista

Tecnico informatico

1 L'unione lingua parlata, lingua scritta, immagini, suoni è tipica dei mezzi di comunicazione informatici.

2 L'uso di dispositivi elettronici per comunicare cambia il modo di gestire le relazioni.

3 Per comunicare si usa il cellulare più di altri dispositivi elettronici, come computer e tablet.

4 La lingua delle chat e degli sms è una forma di parlato.

5 Il cellulare è un *medium* complesso come il computer, anche se non sembra.

4. Ascolta di nuovo e leggi il testo. Controlla le risposte delle attività 2 e 3.

Giornalista Sms e chat sono in varia misura il nuovo modello di lingua e di comunicazione. Attraverso i social network e i servizi di messaggistica istantanea ci raccontiamo, ci scambiamo emozioni, ci diamo appuntamento. A volte li usiamo per conoscere o persino per lasciare qualcuno. E tutto questo attraverso lo schermo del telefonino o del tablet. Sentiamo cosa ne pensano utenti ed esperti di lingua e tecnologie della comunicazione. Ciao! Ci parli un po' di come comunichi con i tuoi amici?

Matilde Ciao! Mi chiamo Matilde e ho 15 anni. Come comunico con i miei amici? Beh, dipende. Io spesso comunico con il cellulare... Comunque preferisco comunicare a voce. Infatti, se dovessi scegliere tra le due cose, preferirei telefonare a un'amica piuttosto che inviarle un messaggio. Figurati che una mia amica è stata lasciata dal suo ragazzo con un sms... una cosa bruttissima! Se succedeva a me, andavo a cercarlo!

Giornalista E usi anche le chat?

Matilde Sì, sì, certo. In genere quando sono a casa preferisco chattare, dal computer o dal tablet di mia madre. Se invece devo parlare con più persone contemporaneamente e sono fuori, mi collego a Facebook dal mio telefonino. Cerco di collegarmi a una rete wi-fi così non spendo niente. Io ho una ricaricabile e il mio piano offre solo poche ore gratis di collegamento a Internet. Sicuramente con un abbonamento ci sono piani anche più convenienti...

Giornalista Secondo alcuni studiosi, il "fenomeno digitale" è contagioso, secondo altri impoverisce la lingua contemporanea, secondo altri ancora infine ci riporterebbe indietro al linguaggio dei bigliettini scritti. Ascoltiamo ora il parere degli esperti e cominciamo con un esperto di comunicazione. ➡





Anche la prestigiosa *Accademia della Crusca* di Firenze ha dimostrato da subito interesse verso l'italiano digitato organizzando il convegno *Se telefonando... ti scrivo* in cui esperti del mondo della comunicazione e della tecnologia hanno discusso dei cambiamenti prodotti sulla lingua dall'uso delle nuove tecnologie.

L'*Accademia della Crusca*, attiva a Firenze dalla seconda metà del 1500, è uno dei principali centri per lo studio della lingua italiana. Nel 1612 gli accademici della Crusca pubblicarono il primo dizionario della lingua italiana.

(www.accademiadellacrusca.it)

Esperto di
comunicazione

Be'... un telefonino come l'iPhone è un *medium* molto più complesso di quanto sembri. In altre parole, è molto semplice averlo in mano, ma in realtà è un vero e proprio computer a tutti gli effetti. Ora, con lo smartphone si può fare di tutto: è un mezzo che serve a parlare, a scrivere, a socializzare, ad ascoltare la propria musica preferita e anche a registrare messaggi da ascoltare successivamente.

Giornalista

Diamo ora la parola a un linguista e sentiamo il suo parere.

Linguista

Proprio questi strumenti elettronici, legati all'altissima velocità della comunicazione, partono tutto sommato dal parlato: non è possibile, non c'è tempo per redigere testi, chat, sms pensati a lungo nella loro forma. Quindi, avvicinano ulteriormente il parlato allo scritto, il che non è di per sé un male, purché ci si ricordi che la scrittura ha delle funzioni molto particolari, quando la mettiamo su carta, con un pensiero meditato, più ampio, più ricco.

Giornalista

Tecnici, informatici e sviluppatori di nuove tecnologie sostengono anche un'altra ipotesi: secondo alcuni infatti, se i prezzi degli smartphone e dei tablet saranno contenuti, la pratica degli sms sparirà completamente sostituita dalla pratica dell'*instant messaging*. Lei, che è un esperto di informatica, cosa ne pensa?

Tecnico
informatico

Sì... in questo momento, più che mai, c'è stata un'unione fra parola parlata, parola scritta, video, audio. Voglio dire: i vari linguaggi e mezzi tendono a sovrapporsi e quindi a convergere anche nello stesso testo. Non solo oggi si inviano mms, cioè messaggi con testo ed immagini tramite il cellulare, ma anche il semplice uso degli *emoticons* – le così dette "faccine" – sottolinea questa contaminazione di codici.

Giornalista

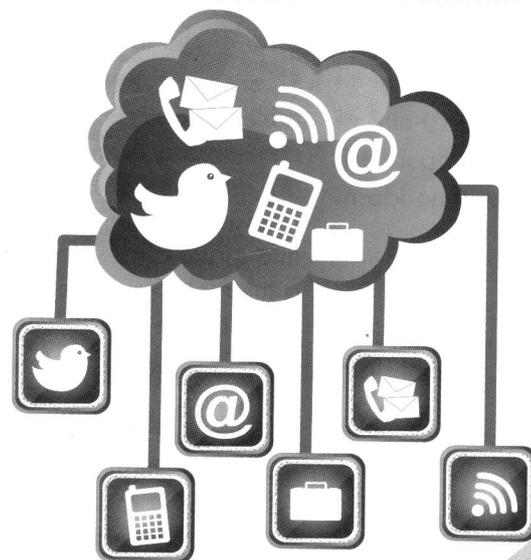
I cambiamenti prodotti dalle nuove tecnologie nella comunicazione sono anche testimoniati da opere come *L'amore ai tempi del global* di Tiziana Nenezic, in cui si analizzano le relazioni sentimentali nate attraverso i siti di incontri, e *Amore 2.0*, la raccolta di racconti in cui i veri protagonisti sono il telefonino e la Rete, con personaggi che la notte non dormono in attesa di un messaggio da parte dell'amato o controllano continuamente la posta elettronica in attesa di una "sua" e-mail. Insomma, alla fine viene quasi da chiedersi: "Ma se queste persone non avessero avuto computer e telefonino, cosa avrebbero fatto?".

adattato da spring0915simona.blogspot.com



5. Qual è il tuo rapporto con la tecnologia? Discutine con un compagno, ecco alcuni spunti.

1. Quanto è importante per te avere sempre una connessione Internet disponibile?
2. Usi chat e sms per comunicare?
3. Sei iscritto a uno o più social network (Facebook, Twitter, Instagram ecc.)? Che ruolo hanno nella tua vita quotidiana?
4. Cosa pensi dell'uso sempre più diffuso delle tecnologie per comunicare?
5. Quali effetti ha, secondo te, sulle relazioni umane?



Impariamo le parole - La lingua degli sms e delle chat

6. Osserva le abbreviazioni, i simboli più usati in italiano nelle chat, negli sms. Alcune, evidenziate in grassetto, si scrivono in caratteri MAIUSCOLI. Perché, secondo te?

A presto = ap
 Aspetta = asp
 Baci e abbracci = ba&ab
 Bacio = ba 😊
 Baci = bb/**BB** 😊😊
 Bene = bn 😊
 Capito = cpt
 Cellulare = cell
 Che = ke (ch = k)
 Ci = c (Ci sei? = c ó?)
 Come = cm
 Comunque = cmq
 Domani = dom/doma
 Dopo = dp
 Dove = dv (Dove sei? = dv ó?)
 Mi fai venire sonno = zzz 😴

Mille volte ti amo = 1000ta
 Mi dispiace = mi disp
 Mi manchi tantissimo = mmt+
 Messaggio = msg/sms
 Non = nn
 Numero = nm
 Per = x
 Perché = xché/xké
 Perdere = xdere
 Per favore = pls (dall'inglese please)/x fav
 Per sempre = xs/**XS**
 Però = xò
 Perso = xso
 Più = +
 Meno = -
 Più tardi = + trd
 Qualcuno = qlcn

Qualcosa = qlcs
 Rispondimi = risp
 (Rispondimi subito = ris)
 Scusa = scs
 Sei la migliore/il migliore = ó la/il +
 Soldi = €
 Tanti baci = xxx/**XXX** 😊😊😊
 Ti amo = ta/**TA**
 Ti amo tanto = tat/**TAT**
 Ti odio = **TO**
 Ti voglio bene = tvb/**TVB**
 Ti voglio tanto bene = tvtb/**TVTB**
 Ti voglio tanto tanto bene = tvtttb/**TVTTTB**
 Tu sei = tuó
 Un/Uno/Una = 1

Inoltre, spesso si omettono le vocali: pc sta per *poco*, cn per *con*, grz per *grazie* ecc.

Attenzione!

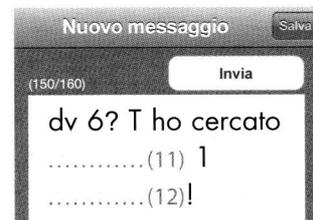
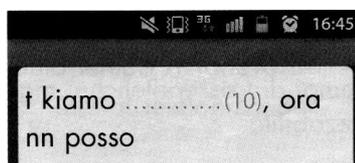
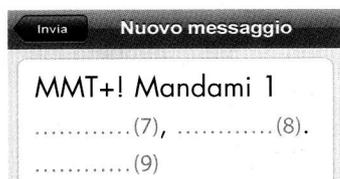
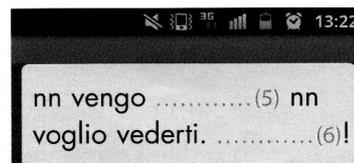
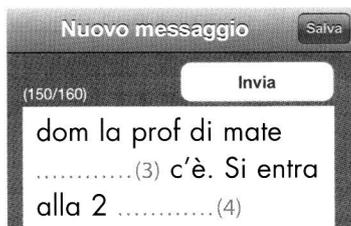
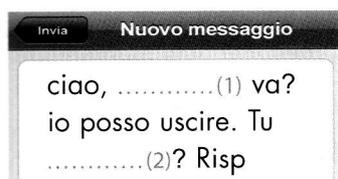
Fare uno squillo significa telefonare a qualcuno e far suonare, squillare una sola volta il telefono; la persona chiamata non risponde. È un segnale per comunicare qualcosa di molto semplice, per cui non vale la pena spendere i soldi della telefonata.

Si può fare uno squillo per dire "ti sto pensando" o per rispondere affermativamente a una domanda: ad esempio, Matilde scrive ad Alice: *c ved h 8? (ci vediamo alle otto?)*. Alice risponde con uno squillo (= sì, va bene).

A volte ci si può accordare su un altro significato:

- Ti passo a prendere alle 8.
 - Ok, fammi uno squillo e scendo!
- In questo caso lo squillo significa "ci sono, sono arrivato/a".

7. Completa gli sms inserendo le abbreviazioni viste nell'attività 6.





Strategie che usi all'università



8. Preparare una tesina.

Prendere appunti mentre ascolti, riorganizzarli in una tesina in cui proponi e motivi la tua opinione sull'argomento trattato, sono fra le strategie di studio usate all'università. Ascolta il testo e prendi appunti (puoi usare anche le abbreviazioni viste).

Alcuni esperti parlano a una tavola rotonda di come le nuove tecnologie hanno cambiato il modo di gestire le informazioni e la propria rete sociale.

La tecnologia ha cambiato definitivamente il ruolo e il mestiere del giornalista, infatti,
..... (1).

Gli utenti diventano anche produttori di informazione:
..... (2).

Furto di password e stalking sono reati comuni sul Web perché
..... (3).

La vita dei "nativi digitali" è caratterizzata da
..... (4).

I social network hanno cambiato il concetto di amicizia
..... (5).

Questi sono i motivi per cui le persone si iscrivono ai social network:
..... (6).

adattato da www.youtube.it

Ora riorganizza gli appunti che hai preso in un testo scritto che puoi integrare con le informazioni raccolte nelle attività 2 e 3 e altri dettagli che ritieni importanti. Nell'ultima parte aggiungi la tua opinione e porta degli argomenti a sostegno della tua idea.



Facciamo grammatica

Osserva!

1. Se dovessi scegliere [...], preferirei telefonare a un'amica.
2. Se succedeva a me, andavo a cercarlo!
3. Se i prezzi degli smartphone e dei tablet saranno contenuti, la pratica degli sms sparirà completamente.
4. Ma se queste persone non avessero avuto computer e telefonino, cosa avrebbero fatto?

Quelli riportati sopra sono esempi di frasi ipotetiche, ma non tutte esprimono lo stesso grado di realizzabilità.



9. Scrivi la regola. Rispondi alle domande e completa la tabella.

- a. Quale frase esprime un'ipotesi realizzabile?
- b. Quale frase esprime un'ipotesi possibile?
- c. In quale/i frase/i si esprime un'ipotesi irrealizzabile o impossibile?
- d. Qual è la differenza fra la frase 2 e la frase 4?

	Tempo e modo verbale nella Condizione/Ipotesi	Tempo e modo verbale nella
Periodo ipotetico di I tipo esprime un'ipotesi realizzabile	Se	+ oppure
<i>Se piove, prendo l'ombrello.</i>	Se	+
<i>Se piove, prenderò l'ombrello.</i>	Se	+ oppure
Esempi: Frase3.....	Se	+
Periodo ipotetico di II tipo esprime un'ipotesi possibile	Se	+
Esempi: Frase/i		
Periodo ipotetico di III tipo esprime un'ipotesi irrealizzabile o impossibile	Se	+ oppure
Esempi: Frase/i	Se	+

Attenzione!

In italiano dopo *se* non si usa MAI né il condizionale (presente/passato) né il congiuntivo presente.

10. Completa le frasi con la forma verbale corretta.

1. Pietro sta sempre attaccato al suo telefonino: se non lo avesse, (sentirsi) perso.
2. In genere non rispondo se (ricevere) una telefonata da un numero sconosciuto.
3. L'esperto di tecnologia dichiara che nessuno userà più gli sms se i prezzi dei cellulari di nuova generazione (essere) bassi.
4. Avremmo comprato un nuovo computer portatile per nostra figlia, se (avere) più soldi.
5. Se Matilde è a casa, (preferire) chattare.
6. Se mi dicessero che tutte le tecnologie non saranno disponibili per un mese, (essere) contento!
7. Il linguista avverte che dobbiamo ricordare che la lingua degli sms appartiene al parlato, se (scrivere) un messaggio vero e proprio, dobbiamo essere più precisi.
8. Paola è rimasta chiusa in ascensore. Nessuno la sentiva e l'allarme non funzionava: chissà quanto tempo rimaneva lì



Comunichiamo

11. Osserva queste immagini e discuti con un compagno.



Quanto hai pagato i jeans?

Vedo che ti stanno benissimo!

1. Cosa penseresti se fossi il ragazzo con il cappello e la giacca a quadri che sta guardando le ragazze?



Non ti sopporto. Non chiamarmi più!

Il bimbo non è mio. Arrangiati e lasciami stare!

2. Cosa avresti risposto, se avessi ricevuto uno di questi sms?



A che ora è il party?

Alle 9. Vediamoci lì!

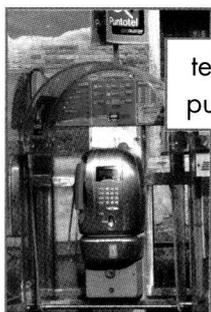
3. Se questi due ragazzi comunicano con gli sms anche a pochi metri di distanza, come sarà la loro relazione?

12. Discuti con un compagno.

Prova a immaginare una vita senza cellulare e senza Internet. Fai delle ipotesi su come faresti per:

1. organizzare un viaggio;
2. ritrovare e/o rimanere in contatto con amici lontani;
3. consultare l'orario dei treni;
4. condividere le tue foto e i tuoi video con amici e parenti lontani.

13. Osserva queste immagini e parla con un compagno di questi mezzi di comunicazione.



telefono pubblico



telefonino

programma di messaggistica istantanea e (video)chiamate

skype™

f t
social network

telefono fisso/
di casa



Comunichiamo

14. Prima di leggere il testo osserva il significato di queste parole.

scorciatoia	= strada più corta (anche in senso metaforico)
inquietare	= preoccupare, mettere ansia, irritare
goffo	= senza eleganza
schiantarsi	= andare con violenza contro qualcosa e distruggersi (uso metaforico)
commissione ministeriale	= gruppo di lavoro del Parlamento che deve prendere una decisione importante
neologismo	= parola nuova
modaiolo	= che si interessa molto alla moda e la segue sempre
pavido	= che ha paura
pedante	= che segue le regole in modo eccessivamente attento

15. Leggi il testo e rispondi alle domande.

CORRIERE DELLA SERA

I Blog

ACCEDI SEGUICI SU

Cerca

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Techologia Scienze Motori Viaggi 27ora

>> Corriere della Sera > Italians

Ho deciso: skyperò
di Beppe Severgnini

Italians
www.beppevergnini.com

SCRIVI CERCA

Video Audio Scritti Percorsi

feed RSS di Italians

- 1 Ho riletto il messaggio, spedito a casa dall'aeroporto di Adelaide, e non ci volevo credere: "Skypo @ vs h 13". Lasciate perdere la seconda parte. @ = alle, vs = vostre, h = ore: sono sms-scorciatoie. Anche se oggi possono sembrare strane, forse, un giorno, diventeranno un italiano parallelo; forse no. Per ora costituiscono un codice di comunicazione. Utile e impuro. Perciò, cari puristi, lasciatelo in pace.
- 5 Passando ad altro, devo dire che mi ha inquietato quel verbo: *skypo*, prima persona, presente indicativo, verbo *skypare*. Come molti (ma non tutti) sanno, viene da Skype, un software che consente telefonate gratuite sulla Rete (VoIP, Voice over Internet Protocol). Il prodotto permette anche di scambiarsi messaggi in diretta e vedere gli interlocutori.
- 10 Non fate quella faccia: è roba semplice. È così che molti nonni italiani guardano crescere i nipotini sparsi per il mondo, senza pagare neanche un centesimo in più.
- Però, lo ammetto: prima di usarlo, non avevo mai letto, né sentito, il verbo *skypare* (pronuncia, "scai-pare"). L'ho usato d'istinto perché la traduzione italiana - "telefono con Skype" - è più lunga (sedici lettere contro cinque). Per lo stesso motivo, credo, s'imporrà *googlare* (= "cercare con Google", celeberrimo motore di ricerca). Le resistenze dipendono dalla coniugazione del verbo, un po' goffa ("Gloria mi ha detto d'avermi *googlato*. E se la *googlassi* anch'io?").
- 15 Qualcuno dirà: non bisogna stupirsi. Ogni nuovo strumento ha creato i suoi vocaboli, per descrivere le nuove situazioni che esso produce. Da principio stupiscono, poi ci si fa l'abitudine. Prima dell'invenzione del fucile, di sicuro, non esisteva il verbo *fucilare*. Per restare alle telecomunicazioni: *telegrafare*, *telefonare* e *citofonare* sono entrati nell'uso corrente. Anche *faxare* ce l'ha quasi fatta. "Te lo faxo", dieci anni fa, suonava ridicolo. Oggi che i fax non li usa quasi più nessuno, il verbo viene accettato: dai dizionari e dal nostro "senso del pudore linguistico" (© Luca Serianni).
- 20 Non va sempre così. *Lettera*, *telegramma* e *email* non hanno prodotto verbi all'altezza. *Letterare*, *telegrammare* ed *emailare* si sono schiantati (giustamente) al primo ostacolo. Non c'è stato bisogno di commissioni ministeriali: il tribunale dell'uso è più spietato. I parlanti e gli scriventi - orrendi partecipi presenti, ma rendono l'idea - sono saggi, risparmiano energie, hanno orecchio e fantasia.
- 25 Torniamo ai neologismi legati a tecnologie, scoperte o nuove abitudini. Perché alcuni si sono imposti nella lingua originale (quasi sempre l'inglese), mentre altri hanno sfondato in traduzione? ➡

Beppe Severgnini è uno dei più famosi giornalisti italiani contemporanei. Autore di articoli e saggi sull'Italia e gli italiani, fra cui il già ricordato *La testa degli italiani*, da anni è una delle firme più apprezzate del *Corriere della Sera*. (www.beppevergnini.com)

adattato da www.corriere.it/italians

30 Risposta: se troviamo rapidamente un buon equivalente italiano, lo utiliz-
ziamo volentieri (a parte i modaioli, i pigri, i pavidì e i conformisti). È il caso di
35 tastiera per keyboard, schermo per screen, allegato per attachment, scaricare
per download. In altri casi la parola originale viene italianizzata, naturalmente
quando questo è possibile, e allora nascono verbi come *skypare*, appunto, o
come *chattare*. Niente da fare, invece, se la traduzione è inefficace (*puntatore*
per mouse), pedante (*collegamento* per link), inesistente (*marketing!*) o troppo
38 lunga (*malessere che segue i lunghi viaggi aerei dovuto al rapido cambiamento di*
fusi orari invece di *jet-lag*: ora che lo si pronuncia, si è arrivati a destinazione).
Quindi, ora dobbiamo decidere: cosa ne facciamo di Skype e Google? Traduciamo,
conserviamo, coniughiamo? Io ho scelto: dall'Australia, *skyperò*. Voi, fatemi sapere.

1. Che cosa significa *skypare*?

.....

2. Perché vengono inventate e usate parole come *skypare*?

.....

3. Come sono nate parole come *telefonare* e *faxare*?

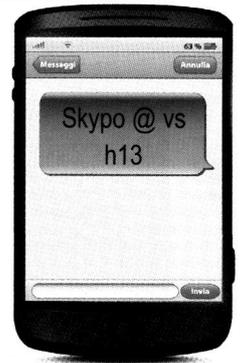
.....

4. Quando esiste un buon equivalente italiano perché, secondo Severgnini, ci sono persone che preferiscono usare le parole in inglese?

.....

5. Perché ci sono parole ed espressioni che non sono generalmente tradotte in italiano? Fai qualche esempio.

.....



Impariamo le parole - Espressioni idiomatiche, Internet e computer

16. Individua nel testo le espressioni date e collegale alla giusta definizione.

- | | |
|--|-------------------------------|
| 1. <i>parcela</i> (righe 15-20) | a. avere sensibilità musicale |
| 2. <i>all'altezza</i> (righe 20-25) | b. riuscire in qualcosa |
| 3. <i>rendere l'idea</i> (righe 20-25) | c. come comportarsi con |
| 4. <i>avere orecchio</i> (righe 20-25) | d. dello stesso livello |
| 5. <i>sfondare</i> (righe 25-30) | e. far capire bene |
| 6. <i>cosa farne di</i> (righe 35-38) | f. avere successo, affermarsi |

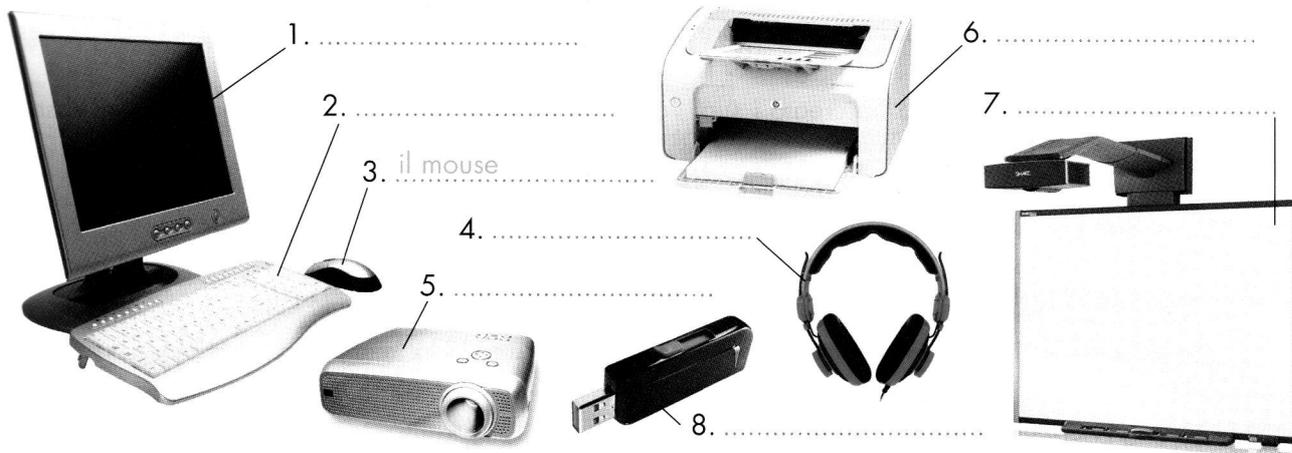


17. Completa le frasi con le espressioni idiomatiche viste.

- Emiliano suona la chitarra molto bene perché Figurati che non ha mai studiato musica, non so se ho ! È ancora molto giovane, ma secondo me è un tipo che di sicuro.
- Devo finire questo lavoro entro stasera: per fortuna quasi perché sono stanchissimo!
- Francesco ha studiato molto per l'esame di ingegneria informatica, ma ha paura di non essere e quindi di non superarlo.

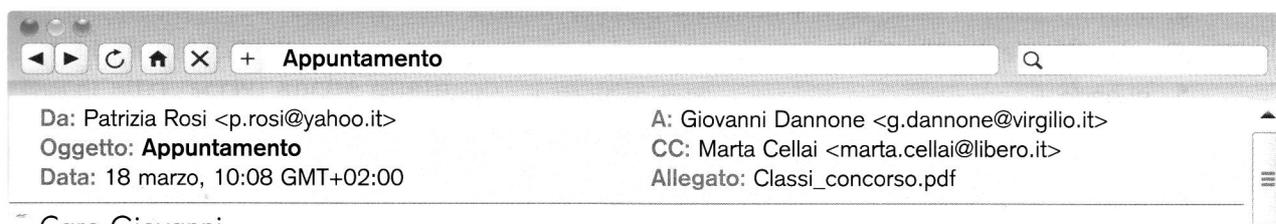
18. Scrivi le parole della lista al posto giusto, come nell'esempio.

la tastiera - lo schermo - le cuffie - il mouse - la stampante - il videoproiettore
la chiavetta/penna - la lavagna interattiva multimediale



19. Inserisci le parole della lista.

scaricare - allegato - link - sito - in copia



Caro Giovanni,
ti scrivo questa email per informarti che non potrò venire al nostro appuntamento di lunedì prossimo a causa di un impegno di lavoro imprevisto.
In(1) troverai comunque il documento di cui dobbiamo discutere, in modo che tu lo possa(2) e leggere per decidere come procedere.
Trovare informazioni interessanti anche sul(3) del Ministero della Pubblica Istruzione. Se ti interessa leggere anche altri documenti, ecco di seguito il(4): www.istruzione.it.
Ho messo(5) anche Marta perché sia anche lei informata della situazione.
Scusami tanto per l'inconveniente!
Ciao, a presto,
Patrizia

20. Adesso leggi il testo completo, controlla le tue risposte e scrivi un'e-mail di risposta.

il 18 marzo, alle 10:08, "Patrizia Rosi" p.rosi@yahoo.it ha scritto:

Caro Giovanni,
ti scrivo questa email per informarti che non potrò venire al nostro appuntamento di lunedì prossimo a causa di un impegno di lavoro imprevisto.
In allegato troverai comunque il documento di cui dobbiamo discutere, in modo che tu lo possa scaricare e leggere per decidere come procedere.
Trovare informazioni interessanti anche sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione. Se ti interessa leggere anche altri documenti, ecco di seguito il link: www.istruzione.it.
Ho messo in copia anche Marta perché sia anche lei informata della situazione.
Scusami tanto per l'inconveniente!
Ciao, a presto,
Patrizia

Facciamo grammatica

Osserva!

1. Anche se oggi possono sembrare strane, forse, un giorno, diventeranno un italiano parallelo.
2. È così che molti nonni italiani guardano crescere i nipotini [...], senza pagare [...] un centesimo in più.
3. Ogni nuovo strumento ha creato i suoi vocaboli, per descrivere le nuove situazioni che esso produce.
4. Prima di usarlo, non avevo mai letto, né sentito, il verbo *skypare*.
5. In altri casi la parola originale viene italianizzata, naturalmente quando questo è possibile.



21. Scrivi la regola. Completa e scegli l'alternativa corretta.

Negli esempi riportati, vediamo che con tutte le congiunzioni o la preposizione *per* si usa il modo(1) oppure(2). Ognuna di esse può essere sostituita da una congiunzione che richiede il **modo congiuntivo**. Questa ultima forma è tipica dei testi formali, accademici, sia scritti che orali:

1. *anche se* +(3) = **sebbene/benché/nonostante (che) + congiuntivo**
2.(4) + infinito = **senza + che + congiuntivo**
3.(5) + infinito = **perché/affinché + congiuntivo**
4. *prima* +(6) + infinito = **prima +(7) + congiuntivo**
5. *quando* +(8) = **qualora + congiuntivo**

Attenzione!

Possiamo usare **senza + infinito** e **prima di + infinito** solo se il soggetto della frase principale e il soggetto della frase secondaria coincidono, cioè sono la stessa persona.



22. Adesso prova a riformulare le frasi degli esempi con il congiuntivo.

1.
2.
3.
4.
5.



23. Trasforma le seguenti frasi usando l'indicativo o l'infinito.

1. Sebbene non mi piaccia molto il computer, lo trovo utile per restare in contatto con amici lontani.
.....
2. Vi spediremo un'e-mail perché (affinché) siamo sicuri di avervi trasmesso tutte le informazioni.
.....
3. Ho preso l'iPhone di mio figlio senza che me ne accorgessi!
.....
4. Prima che partiate, dovete lasciarci i vostri recapiti.
.....

Analizziamo il testo

Osserva!

- lo spesso comunico con il cellulare... **Comunque** preferisco comunicare a voce. (Attività 4)
- **In altre parole**, è molto semplice averlo in mano. (Attività 4)
- **Ora**, con lo smartphone si può fare di tutto. (Attività 4)
- **Voglio dire**: i vari linguaggi e mezzi tendono a sovrapporsi e quindi a convergere anche nello stesso testo. (Attività 4)
- **Figurati** che una mia amica è stata lasciata dal suo ragazzo con un sms... (Attività 4)
- **Passando ad altro**, devo dire che mi ha inquietato quel verbo. (Attività 15)
- **Per restare alle** telecomunicazioni: *telegrafare* [...] e *citofonare* sono entrati nell'uso. (Attività 15)
- **Torniamo ai** neologismi legati a tecnologie, scoperte o nuove abitudini. (Attività 15)

Le parole evidenziate sono **segnali discorsivi**. In questi esempi si usano per **riformulare** una frase, segnalare un **cambio netto** di discorso, indicare **una ripresa**.

Espressioni come **figurati/si figuri/figuriamoci/figuratevi**, che letteralmente significano "immaginati/si immagini/immaginiamoci/immaginatevi (la situazione)", si usano per **dare enfasi**.



24. Scrivi la regola. Ordina i segnali discorsivi degli esempi secondo il loro significato. Se ne ricordi altri, scrivi anche quelli.

Riformulare	Cambio netto	Una ripresa
.....
.....
.....



25. Inserisci i segnali discorsivi della lista. Attenzione ce ne sono 2 in più!

Torniamo - Ora - Figurati - Comunque - Per restare - Ecco - In altre parole

Ho comprato un iPhone perché non potevo più farne a meno. In questo modo posso gestire tutto e sempre dal mio telefonino: telefonate, sms, chat, e-mail, musica... Posso anche andare su Facebook in qualsiasi momento e restare sempre in contatto con i miei amici. (1)..... non voglio usarlo troppo perché non vorrei diventarne dipendente. (2)..... ho paura di non poter più vivere senza questa magnifica tecnologia completamente portatile. (3)..... che ho sentito di gente che addirittura dorme con l'iPhone vicino! Mi sembra davvero un po' troppo: la vita diventa tutta virtuale e qualcuno non ha più neanche voglia di uscire, tanto è tutto lì, in quella bella "scatola" compatta!

(4)....., la tecnologia è bella, ma è venuto il momento di trovare un equilibrio! Mi sembra necessario e sano, o si rischierà di non dare più il giusto valore alle relazioni umane. Non ti pare?

(5)..... all'iPhone. Tu quando pensi di comprarlo?



Parliamo un po'...

- ▷ Quali fasce della popolazione usano di più i social network (Facebook, Twitter, Instagram) nel tuo paese?
- ▷ Cosa pensi dell'importanza attribuita alla tecnologia in Italia? Pensi sia giusto?
- ▷ Nel tuo paese quanto è diffuso l'uso della tecnologia per incontrare nuove persone e stabilire relazioni affettive? Sei contrario o favorevole?
- ▷ Quale dovrebbe essere, secondo te, il giusto rapporto uomo-tecnologia?
- ▷ Chi usa di più la tecnologia per comunicare nel tuo paese? Anziani/bambini sotto i 12 anni/casalinghe...?



Si dice così!

Ecco alcune espressioni utili per...

Fare ipotesi reali, possibili, impossibili/irreali

Se dovessi scegliere [...], **preferirei** telefonare a un'amica.
 Se **succedeva** a me, **andavo** a cercarlo!
 Se i prezzi degli smartphone e dei tablet **saranno** contenuti, la pratica degli sms **sparirà** completamente.
 Ma **se** queste persone non **avessero avuto** computer e telefonino, cosa **avrebbero fatto**?

Dare enfasi

Figurati che una mia amica è stata lasciata dal suo ragazzo con un sms...

Riformulare

Un telefonino come l'iPhone è un *medium* molto più complesso di quanto sembri. **In altre parole**, è molto semplice averlo in mano, ma in realtà è un vero e proprio computer.

Riprendere un argomento

Per restare alle telecomunicazioni: *telegrafare* [...] e *citofonare* sono entrati nell'uso corrente.

Cambiare argomento

Passando ad altro, devo dire che mi ha inquietato quel verbo.

Sintesi grammaticale

- Il periodo ipotetico

Periodo ipotetico di I tipo esprime un'ipotesi realizzabile

Se *piove*, **prendo** l'ombrello.

Se indicativo presente + **indicativo presente**
oppure

Se *piove*, **prenderò** l'ombrello.

Se indicativo presente + **indicativo futuro semplice**
oppure

Se *piove*, **prendi** l'ombrello!

Se indicativo presente + **imperativo**
oppure

Se i prezzi degli smartphone e dei tablet **saranno** contenuti, la pratica degli sms **sparirà**.

Se indicativo futuro semplice + **indicativo futuro semplice**
oppure

Se **pioverà**, **prendi** l'ombrello!

Se indicativo futuro semplice + **imperativo**

Periodo ipotetico di II tipo esprime un'ipotesi possibile

Se *dovessi* scegliere, *preferirei* telefonare a un'amica.

Se congiuntivo imperfetto + **condizionale presente**

Periodo ipotetico di III tipo esprime un'ipotesi irrealizzabile o impossibile

Se *succedeva* a me, *andavo* a cercarlo.

Se indicativo imperfetto + **indicativo imperfetto**

oppure

oppure

Ma se [...] non *avessero avuto* computer e telefonino, cosa *avrebbero fatto*?

Se congiuntivo trapassato + **condizionale passato**

Attenzione!

In italiano dopo **se** non si usa MAI né il **condizionale** (presente/passato) né il **congiuntivo presente**.

Esempi:

Se *dovessi* scegliere [...], *preferirei* telefonare a un'amica.

Se *succedeva* a me, *andavo* a cercarlo!

Se i prezzi degli smartphone e dei tablet *saranno* contenuti, la pratica degli sms *sparirà*.

Ma *se* queste persone non *avessero avuto* computer e telefonino, cosa *avrebbero fatto*?

● **Fraasi concessive, esclusive, temporali, finali**

Dopo **anche se** si usa l'indicativo; dopo **senza**, **prima di** e **per** si usa il **modo infinito**, quando il soggetto della frase principale e quello della frase secondaria coincidono, sono cioè la stessa persona. Ognuna di queste espressioni può essere sostituita da una congiunzione o espressione che richiede il **modo congiuntivo**. Quest'ultima forma è tipica dei testi formali, accademici, sia scritti che orali. Si distinguono secondo quello che esprimono:

– una **concessione**: *anche se* + **indicativo** = *sebbene/benché/nonostante (che)* + **congiuntivo**

Esempio:

Anche se oggi *possono* sembrare strane, forse, un giorno, *diventeranno* un italiano parallelo.

– un'**esclusione**: *senza* + **infinito** = *senza che* + **congiuntivo**

Esempio:

È così che molti nonni italiani guardano crescere i nipotini [...], *senza pagare* un centesimo in più.

– **anteriorità**: *prima di* + **infinito** = *prima che* + **congiuntivo**

Esempio:

Prima di usarlo, non avevo mai letto, né sentito, il verbo *skypare*.

– il **fine**: *per* + **infinito** = *affinché/perché* + **congiuntivo**

Esempio:

Ogni nuovo strumento ha creato i suoi vocaboli, *per descrivere* le nuove situazioni che esso produce.

● I segnali discorsivi

Le espressioni usate per **riformulare** (*voglio dire, in altre parole, ...*), per **segnalare un cambio netto di discorso** (*comunque, ora, passando ad altro, ...*), per **dare enfasi** (*figurati, ...*), per **segnalare una ripresa** (*per restare a, torniamo a, ...*) sono tipici della lingua parlata, del parlato riportato e dello scritto che si avvicina al parlato.

Esempi:

Voglio dire: i vari linguaggi e mezzi tendono a sovrapporsi e quindi a convergere anche nello stesso testo.

In altre parole, è molto semplice averlo in mano.

lo spesso comunico con il cellulare... *Comunque* preferisco comunicare a voce.

Ora, con lo smartphone si può fare di tutto.

Passando ad altro, devo dire che mi ha inquietato quel verbo.

Figurati che una mia amica è stata lasciata dal suo ragazzo con un sms...

Per restare alle telecomunicazioni: *telegrafare* [...] e *citofonare* sono entrati nell'uso corrente.

Torniamo ai neologismi legati a tecnologie, scoperte o nuove abitudini.